

## Sant'Angelo è viva viva Sant'Angelo! (nonostante tutto)

Una delle principali sfide a cui è chiamata l'amministrazione comunale insediata lo scorso giugno è quella – ardua – di provare a rivitalizzare il tessuto sociale di Sant'Angelo Lodigiano. Un tempo conosciuta come una delle realtà più dinamiche del territorio lodigiano, oggi il numero delle associazioni e soprattutto il vigore con cui molte di esse operano appare un poco affievolito. Non si tratta di una situazione percepibile solo a Sant'Angelo purtroppo: il calo demografico, i nuovi ritmi di lavoro, un processo di integrazione che avrà ancora bisogno di anni per perfezionarsi sono tra le ragioni che stanno riducendo il numero di quanti sono disponibili, a vario titolo e con vari ruoli e responsabilità, a spendersi per il prossimo in numerosi campi, dall'assistenza al soccorso, dalla cultura allo sport.

Il mondo dell'associazionismo ha il fiatone e questo è un problema che riguarda tutti noi, perché è evidente che fino ad oggi davamo per scontati molti servizi o molte occasioni di incontro e crescita che invece scontati non erano, perché avevano alla base persone che gratuitamente si spendevano per gli altri, assecondando sì le proprie passioni ma togliendo spazio al tempo libero e alle proprie famiglie.

Una città con meno associazioni e meno volontari è una città con meno servizi, ma è anche una città meno sicura, perché il territorio si presidia anche con gli eventi e con le occasioni di incontro. Un territorio si difende sottraendo ai malintenzionati gli spazi vitali, occupandoli con l'energia positiva delle associazioni!

Ecco perché mantenere o ricreare un tessuto sociale vivace deve essere uno degli obiettivi della nuova amministrazione comunale; ma deve essere un obiettivo prioritario dell'intero consiglio comunale, anche di quanti siedono tra i banchi delle opposizioni; e a ben vedere questo è un obiettivo che deve avere a cuore ogni santangiolino.

E dunque, se vogliamo andare in questa direzione e riempire Sant'Angelo di iniziative, dobbiamo sostenere il volontariato: è uno sforzo richiesto al Comune (servono in primo luogo uno spazio per le associazioni e una vera sala civica: a che punto siamo con la riapertura della sala della Banca Popolare di Lodi?) ma – in realtà – è uno sforzo richiesto ad ogni santangiolino. Non giriamoci dall'altra parte e proviamo, ognuno con la propria predisposizione, a fornire il proprio contributo.

La Società della Porta e "Il Ponte" svolgono un'attività di volontariato un poco sui generis, perché non sono attivi nel soccorso o nell'assistenza, ma cercano di promuovere la cultura locale, la circolazione delle informazioni e del sapere (necessarie a un dibattito democratico) e il mantenimento della nostra storia e delle nostre radici: in una parola della nostra identità. Crediamo, nel nostro piccolo e con assoluta modestia, di aver svolto dal 1996 ad oggi un compito importante, che è quello di tessere relazioni e creare comunità: e fare comunità è un antidoto all'individualismo e alla chiusura in sé stessi, che poi è una delle cause dell'impovertimento del tessuto sociale locale.

Continueremo a farlo, cari lettori. E lo faremo anche grazie a quanti hanno acquistato nelle scorse settimane "El Taquéen de Sant'Angel" (che resta disponibile all'edicola Rana di viale Partigiani) e grazie a quanti, attraverso il tesseramento o l'acquisto di spazi pubblicitari, sostengono l'attività de "Il Ponte" e le sue pubblicazioni. A tutti i nostri lettori, a tutti i nostri sostenitori, i migliori auguri di buon Natale e felice anno nuovo. La nostra comunità è in primis il mondo del volontariato vivono tempi perigliosi, ma sotto la cenere cova ancora il fuoco. Impegniamoci tutti insieme per ridargli vigore!

## Premi ai volontari della Croce bianca



di **Lorenzo Rinaldi**

C'erano il presidente generale uscente di Croce bianca Milano Vincenzo Tresoldi, il nuovo vicepresidente generale Giuseppe Comandulli, il presidente di sezione Giovanni Cattaneo, il sindaco e il parroco di Sant'Angelo, rispettivamente Cristiano Devecchi e monsignor Enzo Raimondi, il sindaco di Graffignana Giovanni Scietti, il sindaco di Inverno e Monteleone

Enrico Vignati, la sindaca di Borgo San Giovanni Moira Rebughini e la collega di Casaleto Lodigiano Nathalie Sitzia e i rappresentanti di altri comuni del territorio lo scorso 4 dicembre al castello Morando Bolognini di Sant'Angelo Lodigiano per il 50esimo della Croce bianca. Tra il pubblico anche il consigliere regionale Patrizia Baffi e altri amministratori del Comune di Sant'Angelo Lodigiano.

Al termine della serata

presentata con maestria da Ernesto Racconi sono stati conferiti premi a chi si è speso per 5, 10, 15, 20, 25 o 50 anni: Chiara Consati, Etienne Ouloupohi, Laura Stanghellini, Paolo Baucer, Barbara Ajo, Maria Carla Cordoni, Cristina Tonali, Roberto Crotti, Franca Bocchiola, Santino Callegari, Felicina Foini, Stefano Mainardi, Laura Pagani, Piera Reccagni, Ernestina Vignati, Daniela Vitaloni e per i 50 anni di servizio Giuseppe Car-

lin e Giovanni Pietro Suardi (entrambi tra i fondatori). Questi ultimi due, con Suardi visibilmente emozionato e accompagnato dal sindaco Scietti (ma Carlin, accompagnato dal sindaco Devecchi, non era da meno) sono stati accolti da un lungo applauso, con l'intera sala che si è alzata in piedi. Domenica 8 dicembre poi la tradizionale Festa del Milite con la Santa Messa in basilica e la benedizione di una nuova ambulanza sul sagrato.

## Presentata il 5 dicembre in municipio la terza edizione del Taquéen de Sant'Angel

di **Giancarlo Belloni**

El Taquéen de Sant'Angel, il calendario della tradizione barasina edito dalla Società della Porta, è stato il protagonista dell'ultimo degli Appuntamenti con la Storia, la serie di incontri culturali proposti quest'anno dalla nuova amministrazione comunale.

A fare gli onori di casa il vice sindaco Eleonora Boneschi e l'assessore alla Cultura Rosita Sali che insieme a Unitre, l'Università delle Tre Età di Lodi, ha organizzato gli incontri.

Con loro il Direttore di Unitre Lodi, Stefano Taravella, che ha voluto ribadire il legame del sodalizio lodigiano col nostro territorio nel quale,



qualche anno fa, Unitre aveva organizzato una serie di corsi pomeridiani.

Il carattere della "territoria- segue a pagina 2

*Ai sostenitori, inserzionisti, collaboratori e a tutti i santangiolini*

# IL PONTE

*augura un Natale felice e un Anno nuovo ricco di serenità, gioia, salute e prosperità*